



NEWSLETTER n.02/25

SLOVENIA



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Agosto 2025



Cankarjeva 10

1000 Lubiana - Slovenia



+386 14224370



lubiana@ice.it



www.ice.it/mercati/it/slovenia

www.ice.it/en/markets/slovenia



Italian Trade Agency



ITA Ljubljana



@ITALjubljana

ICE AGENZIA - Ufficio di Lubiana Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia

La presente Newsletter è pensata per offrire un aggiornamento dettagliato sugli eventi organizzati da ICE Lubiana, nonché sulle principali iniziative in corso curate da ICE-Agenzia.

All'interno troverete anche un approfondimento dedicato ai più recenti dati sull'interscambio commerciale tra Italia e Slovenia, insieme a un'analisi generale della congiuntura economica. I dati riportati, elaborati da ICE Lubiana, si basano su fonti statistiche ufficiali, puntualmente indicate.

Per le notizie economiche di maggiore rilievo, vi invitiamo a consultare la pagina Slovenia del nostro sito istituzionale (<https://www.ice.it/it/mercati/slovenia>). La sezione, costantemente aggiornata, raccoglie le principali notizie diffuse dai media sloveni e dall'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana.

Con questa pubblicazione desideriamo mettere a disposizione delle PMI italiane interessate al mercato sloveno uno strumento informativo agile e di facile consultazione. Per un supporto più mirato, vi rimandiamo ai servizi specialistici di informazione, assistenza e promozione offerti dall'Agenzia ICE (www.ice.it/it/servizi), disponibili in larga parte online e immediatamente accessibili. Vi invitiamo a visitare la pagina e a iscrivervi all'area riservata. ICE Lubiana è sempre disponibile per eventuali approfondimenti sui temi trattati.

Foto credits copertina: © 2025 Turizem Ljubljana

INDICE

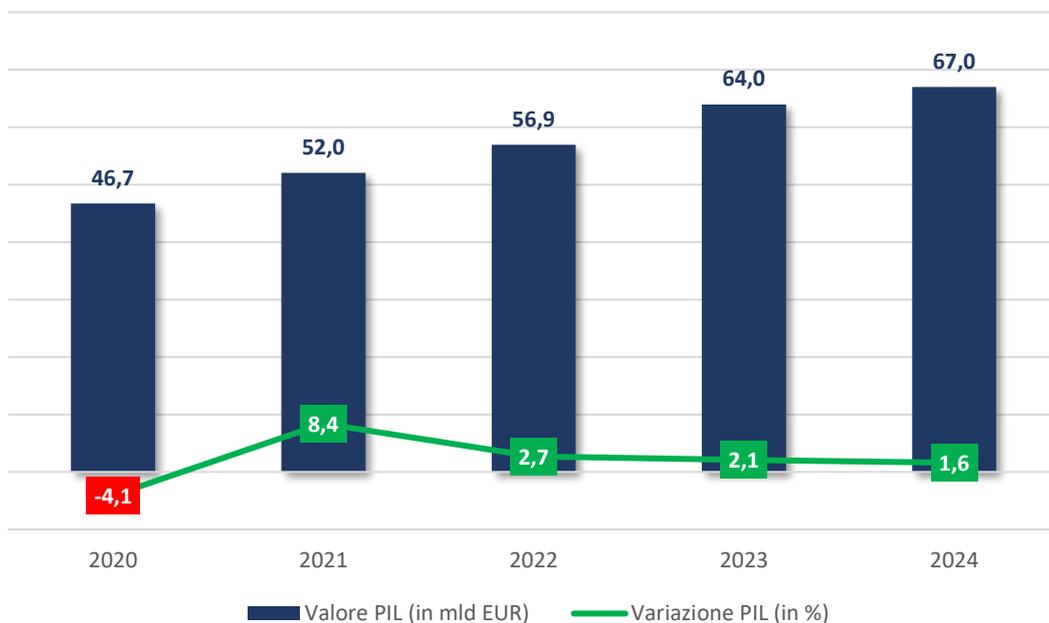
DATI ECONOMICI	1
• ANDAMENTO CONGIUNTURALE	1
• INTERSCAMBIO ITALO-SLOVENO	2
• INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI	5
EVENTI ICE LUBIANA	8
• PARTECIPAZIONE ALLA PODIM DI MARIBOR – 12-14 MAGGIO 2025	8
• GIORNATA DEL DESIGN ITALIANO – 22-23 MAGGIO 2025	10
• CONFERENZA SU ENERGIA PULITA – 27 MAGGIO 2025	12
• STUDY TOUR SLOVENIA SETTORE MACCHINE UTENSILI – 12-13 GIUGNO 2025	15
• SEMINARIO SUI GRANI ANTICHI – 18 GIUGNO 2025	17
NEWS	20
FINANZIAMENTI – BANDI APERTI	20
APPALTI	21
INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE	21

DATI ECONOMICI

• **Andamento congiunturale**

Secondo dati dell'Ufficio sloveno della Statistica (di seguito SURS), nel 2024 la Slovenia ha registrato un prodotto interno lordo (PIL) di quasi **67 miliardi di euro**, con un incremento dell'1,6% rispetto al 2023. Il PIL pro capite, espresso in standard di potere di acquisto, ha raggiunto i **31.490 euro**, corrispondenti al **92%** della media europea (ultimo dato disponibile: 2023). **Nel 2024 il deficit di bilancio** si è attestato a 630 milioni di euro (pari allo 0,9% del PIL), contribuendo a una riduzione del **debito pubblico, ora al 67% del PIL** (44,9 miliardi di euro).

Andamento del PIL sloveno nel periodo 2020-2024



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel primo trimestre del 2025 l'economia slovena ha registrato una contrazione dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2024, principalmente a causa del calo degli investimenti lordi e del saldo negativo degli scambi con l'estero. Le più recenti previsioni macroeconomiche pubblicate dalla Commissione Europea nel maggio 2025 indicano una crescita del PIL sloveno pari al 2% per l'anno in corso, con un'accelerazione al +2,4% prevista per il 2026. Diversamente, le stime della Banca centrale della Slovenia diffuse a giugno prevedono un incremento più moderato: +1,3% nel 2025 e +2,4% nel 2026.

Il primo trimestre del 2025 ha visto un **disavanzo di bilancio** pari al 3,4% del PIL (545 mio di euro), con un aumento del **debito pubblico** al 69,9% del PIL (47,1 mld EUR).

Dopo due anni di forte **crescita dei prezzi al consumo** (+8,8% nel 2022 e +7,4% nel 2023), spinta principalmente dal caro energetico e dall'inflazione generalizzata, **nel 2024** si è registrato un deciso rallentamento, con un incremento del **2%** su base annua. I maggiori rincari hanno riguardato i settori dell'istruzione (+5,7%), ristorazione (+5,6%), sanità (+5,4%) e bevande alcoliche e tabacchi (+5,1%),

mentre si sono osservati cali nei prezzi dell'ICT (-0,8%), delle abitazioni e utenze (-0,2%) e dei trasporti (-0,1%).

Nel primo semestre del 2025, l'indice dei prezzi al consumo è aumentato **del 2%** anno su anno, in linea con le previsioni macroeconomiche pubblicate dalla Commissione Europea lo scorso maggio, secondo cui l'inflazione dovrebbe attestarsi al +2,1% nel 2025 e al +1,9% nel 2026. Le stime della Banca centrale slovena, pubblicate a giugno, risultano invece meno ottimistiche: +2,5% nel 2025, +2,1% nel 2026 e +1,9% nel 2027.

Secondo i dati forniti dalla Banca Centrale slovena, nel 2024 l'**occupazione** ha registrato un lieve incremento dello 0,1%. Tuttavia, le previsioni per il 2025 indicano una contrazione dello 0,5%, seguita da una graduale ripresa nei due anni successivi: +0,2% nel 2026 e +0,5% nel 2027. Sul fronte della **disoccupazione**, il tasso ha toccato il 3,7% nel 2024 e, stando alle stime attuali, dovrebbe mantenersi al di sotto della soglia del **4% anche nel triennio seguente**: 3,5% nel 2025 e 3,4% negli anni 2026 e 2027. Va segnalato, però, che secondo l'Ufficio nazionale di statistica, nel **primo trimestre del 2025** il tasso è aumentato fino al **4%**. Per quanto riguarda la dinamica salariale, nel 2024 i **salari nominali** sono cresciuti del 6,2%, secondo le previsioni dell'IMAD, invece, nei prossimi anni sarà più moderata (passando da 6,2% nel 2025 e 5,5% nel 2026 al 5,1% nel 2027). Secondo i primi dati dell'Ufficio sloveno della statistica, nei **primi cinque mesi del 2025** gli stipendi lordi sono aumentati del 7,2% rispetto allo stesso periodo del 2024.

• Interscambio italo-sloveno

I dati statistici di interscambio delle merci sono definiti, in conformità agli accordi internazionali, come valore CIF (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore FOB (franco frontiera nazionale) per le esportazioni. Poiché ogni anno ciascuno Stato membro dell'UE fissa autonomamente le soglie al di sopra delle quali esiste l'obbligo da parte di un'impresa di inviare le informazioni all'INTRASTAT (che non sono pertanto uguali per tutti gli Stati membri), si verificano delle discrepanze tra i valori riportati da singoli Paesi. Negli ultimi tre anni si sono significativamente modificate le soglie e di conseguenza anche le elaborazioni sull'interscambio tra i Paesi dell'UE. Infatti, dal 2022 in poi i dati riportati dalle istituzioni italiane relative all'export italiano risultano superiori di quelli rilevati in Slovenia, mentre ancora fino al 2021 la situazione era inversa.

I rispettivi tetti sono ora i seguenti:

	2021	2022	2023	2024	2025
ITALIA					
- in arrivo (import)	800.000	200.000	*350.000	*350.000	*350.000
- in partenza (export)	400.000	0	0	0	0
SLOVENIA					
- in arrivo (import)	140.000	140.000	200.000	220.000	240.000
- in partenza (export)	200.000	200.000	270.000	270.000	270.000

*N.B.: * Se in almeno uno dei 4 trimestri precedenti l'importo è uguale o inferiore ai 350.000*

Nel 2024, la bilancia commerciale slovena relativa ai beni ha evidenziato un andamento negativo: secondo dati revisionati le esportazioni hanno raggiunto i 61,6 miliardi di euro, con una crescita del 12% su base annua. Tuttavia, le importazioni hanno segnato un incremento

ancora più marcato, pari al 21,4%, totalizzando **69,3 miliardi** di euro. Di conseguenza, il saldo commerciale si è chiuso con un passivo di 7,7 miliardi di euro.

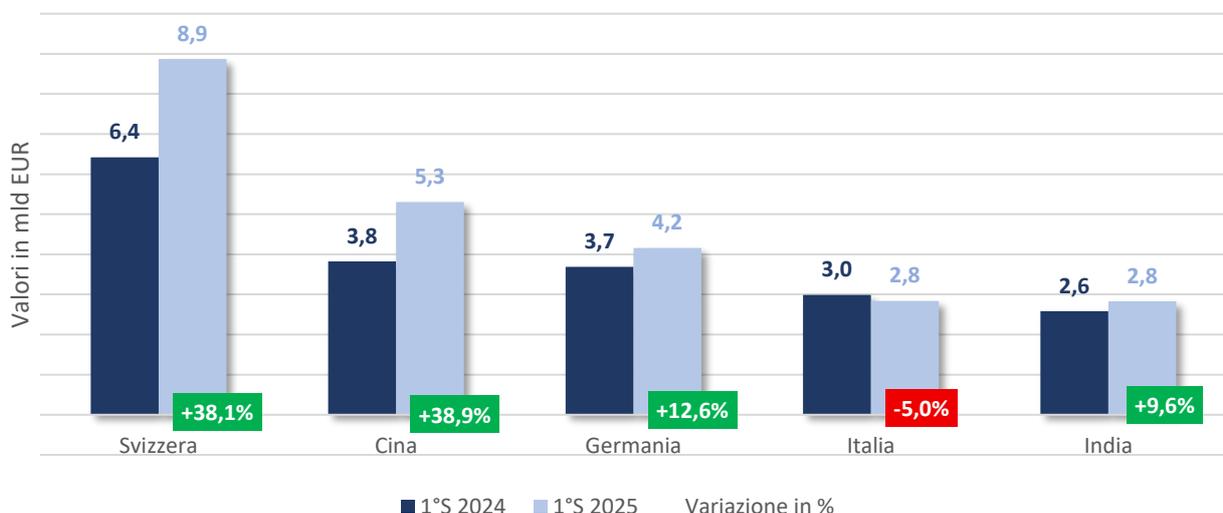
Il quadro si è decisamente evoluto nel 2025. Nel primo semestre dell'anno, infatti, l'interscambio con l'estero ha continuato a crescere, ma con una novità importante: il saldo commerciale è tornato positivo. Le **esportazioni** hanno raggiunto **38,2 miliardi** di euro (+25,8% rispetto allo stesso periodo del 2024); le **importazioni** si sono assestate a **37,4 miliardi** di euro (+13,6%). Il risultato è stato un **surplus commerciale di circa 780 mila di euro**, che testimonia un riequilibrio delle dinamiche economiche del Paese.

La Slovenia si conferma un partner economico-commerciale importante per l'Italia, nonostante le dimensioni contenute del suo mercato interno - 2,1 milioni di abitanti. La sua posizione geografica strategica, la presenza di manodopera altamente qualificata e i livelli salariali competitivi ne fanno una porta d'accesso privilegiata ai Balcani, con ottime prospettive per le imprese italiane interessate all'internazionalizzazione.

Secondo i dati revisionati dalla SURS, **nel 2024** l'Italia ha perso alcune posizioni di ranking dei fornitori della Slovenia, scendendo al **quinto posto**, dietro Svizzera, Germania, Cina e India, quest'ultima per la prima volta tra i principali partner. La quota di mercato italiana è scesa **all'8,3%**, rispetto al 10,4% dell'anno precedente, per un totale di **5,8 miliardi di euro** di importazioni slovene. Nonostante questo, l'Italia ha mantenuto la sua storica **seconda posizione tra i fornitori UE**, dopo la Germania.

Va tenuto presente che il primato della Svizzera nelle importazioni slovene – nonché, più in generale, nell'interscambio commerciale – è fortemente influenzato dai dati relativi a Novartis/Sandoz. Le multinazionali farmaceutiche hanno infatti scelto la Slovenia come principale polo di produzione e distribuzione dei propri prodotti nell'area, contribuendo in modo significativo al volume complessivo degli scambi. Analogamente, la rilevante posizione commerciale della **Cina** (3° fornitore nel 2024 con quasi 7 miliardi) e dell'**India** (4° fornitore nel 2024 con circa 6 miliardi) è da ricondurre principalmente alle ingenti forniture di sostanze chimiche.

Principali paesi di origine delle importazioni slovene nel primo semestre del 2024 e 2025



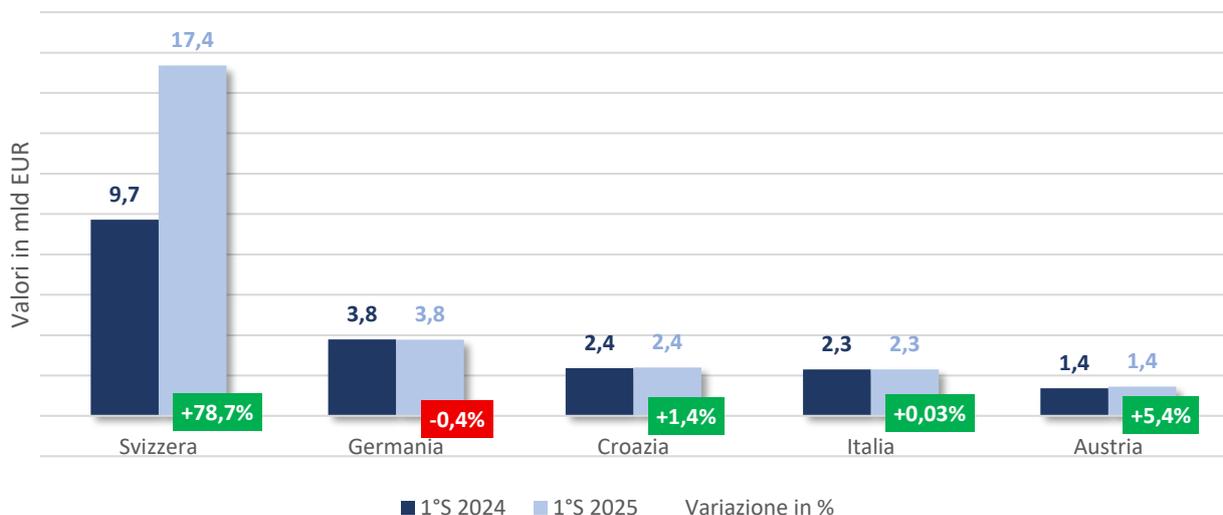
Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel **primo semestre del 2025**, le importazioni slovene dall'Italia sono diminuite del 5% rispetto allo stesso periodo del 2024, passando da quasi 3 miliardi di euro a poco più di 2,8 miliardi. Nonostante il calo, l'Italia è salita al quarto posto nella classifica generale dei partner commerciali della Slovenia, preceduta da Svizzera, Cina e Germania, e seguita da India. Va tuttavia sottolineato che, nel medesimo periodo, le importazioni slovene dall'Italia e dall'India risultano quasi equivalenti, e che l'andamento resta ancora incerto e soggetto a variazioni.

Nonostante le contrazioni registrate, nel **corso del primo semestre del 2025** alcuni settori hanno comunque mostrato segnali di crescita. Tra le **importazioni slovene dall'Italia** (fonte SURS), i settori che hanno registrato una **performance positiva** nei primi sei mesi del 2025, in termini di maggiore aumento assoluto del valore, sono: energia elettrica (+40,8 mio € a 59,3 mio €, ovvero +220,7%), metallurgia (+33,5 mio € a 480 mio €, +7,5%), prodotti farmaceutici (+33,3 mio € a 55,7 mio €, +148,7%), prodotti alimentari (+14,1 mio € a 204,1 mio €, +7,4%) ed attrezzature elettriche (+8,7 mio € a 140,4 mio €, +6,6%) ed altri. **Performance negativa** invece per le voci: coke e derivati del petrolio (-170,8 mio € a 355,1 mio €, -32,5%), automotive (-41,1 mio € a 242,4 mio €, -14,5%), computer, elettronica e ottica (-25,2 mio € a 34,5 mio € -42,2%), estrazione di petrolio greggio e gas naturale (-16 mio € a 9,3 mio € -63,2%), macchinari e attrezzature (-10,1 mio € a 253,1 mio €, -3,8%), prodotti in gomma e plastica (-9,4 mio € a 116,9 mio €, -7,5%), tabacco (-7,8 mio € a 610 mila €, -92,7%), mobili (-5,8 mio € a 19,8 mio €, -22,7%) ed altri.

Secondo dati revisionati della SURS, nel 2024 le **esportazioni slovene verso l'Italia** hanno raggiunto il valore di **4,4 miliardi** di euro, confermando un saldo positivo della bilancia commerciale a favore dell'Italia. Nonostante questo risultato, si registra una perdita di posizionamento: l'Italia è infatti scesa al **quarto posto** nella graduatoria dei principali mercati di sbocco della Slovenia, superata dalla Croazia, preceduta a sua volta da Svizzera e Germania. Il valore delle esportazioni ha subito una **flessione del 7,1%** rispetto all'anno precedente, con la **quota di mercato che si è ridotta al 7,2%** contro l'8,6% del 2023.

Principali paesi di destinazione delle esportazioni slovene nel primo semestre del 2024 e 2025



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURS), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

Nel **primo semestre del 2025**, la situazione non registra variazioni nella classifica generale: **l'Italia si conferma al quarto posto** tra i principali mercati di sbocco delle esportazioni slovene. Il valore delle esportazioni verso l'Italia rimane pressoché stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un lieve aumento dello 0,03%. Tuttavia, la **quota di mercato** dell'Italia sul totale delle esportazioni slovene subisce un ulteriore calo, attestandosi al **6%**. Questo calo è attribuibile all'incremento complessivo delle esportazioni slovene (+25,8%), che sono passate da 30 a 38 miliardi di euro. In particolare, si segnala un forte aumento delle esportazioni verso la Svizzera, pari al +78,7%.

Si osserva un **contributo positivo** nei settori energia elettrica (+27,8 mio € a 200,4 mio €, +16,1%), prodotti da coltivazioni agricole e prodotti animali (+22,6 mio € a 86,5 mio €, +35,4%), prodotti della metallurgia (+17,9 mio € a 187,1 mio €, +10,6%), attrezzature elettriche (+12,5 mio € a 124,1 mio €, +11,2%), prodotti alimentari (+9,5 mio € a 122,1 mio €, +8,4%), macchinari e attrezzature (+9,5 mio € a 109,6 mio €, +9,4%), prodotti in legno (+8,9 mio € a 117,1 mio €, +8,2%) ed altri.

Performance negativa invece per gli autoveicoli (-54,7 mio € a 118,9 mio €, -31,5%), coke e derivati del petrolio (-45,4 mio € a 164,9 mio €, -21,6%), prodotti chimici (-9,8 mio € a 182,6 mio €, -5,1%), prodotti dalla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti (-9,3 mio € a 167,4 mio €, -5,2%), computer, elettronica e ottica (-8,3 mio € a 107,6 mio €, -7,2%), prodotti da minerali non metalliferi (-1,6 mio € a 74,1 mio €, -2,1%) ed altri.

• **Investimenti diretti esteri**

Nel corso del 2024, i **flussi globali** di investimenti diretti esteri hanno subito una significativa contrazione, come evidenziato dal World Investment Report pubblicato da UNCTAD. La **diminuzione** è stata pari all'**11%**, con un ammontare complessivo che si è attestato appena sotto i 1,5 trilioni di dollari, rispetto ai 1,67 trilioni registrati nel 2023. A subire maggiormente questa flessione sono stati i Paesi sviluppati, con un calo medio del 22% e un impatto particolarmente forte sull'Europa, dove i flussi si sono ridotti del 58%. Questa dinamica è stata in gran parte attribuita alla mancanza di nuovi investimenti infrastrutturali di ampia portata nella regione.

Nonostante questo scenario globale poco favorevole, la Slovenia ha continuato a distinguersi come beneficiario netto di investimenti diretti esteri anche nel 2024. Lo stock di investimenti in entrata nel Paese risulta essere più che doppio rispetto a quelli in uscita. Questa tendenza riflette il **carattere fortemente internazionale dell'economia slovena**, che da tempo si contraddistingue per l'orientamento verso l'estero. Le imprese straniere che scelgono di stabilirsi sul territorio o di avviare collaborazioni con aziende locali contribuiscono in modo sostanziale alla robustezza delle esportazioni, accelerano la modernizzazione del sistema industriale e favoriscono il trasferimento di competenze e tecnologie. A rendere la Slovenia particolarmente attraente per gli investitori sono molteplici fattori. La posizione geografica centrale in Europa rappresenta un vantaggio strategico per le attività logistiche e di trasporto internazionale. A ciò si aggiungono un'elevata apertura al commercio mondiale, un ambiente sociale sicuro e stabile, una forza lavoro qualificata e altamente motivata, oltre alla qualità e alla competitività dei fornitori locali. Anche il costo della vita equilibrato e il livello dei prezzi contribuiscono a rendere il Paese un'opzione favorevole per nuovi investimenti.

La classifica 2024 del **Global Attractiveness Index**, curata da *The European House Ambrosetti*, riconferma la Slovenia al 33° posto su 146 Paesi analizzati, evidenziando una posizione stabile nel panorama internazionale. Nell'ambito della Libertà economica, secondo l'**Economy Freedom Index 2025** della *Heritage Foundation*, la Slovenia registra una lieve flessione, scendendo di una posizione al 43° posto su 184 Paesi. Il **World Competitiveness Ranking 2025** elaborato dall'IMD (*International Institute for Management Development*) conferma il posizionamento della Slovenia al 46° posto su 69 economie valutate, segnalando una tenuta complessiva della competitività nazionale. In controtendenza positiva, il **Corruption Perceptions Index 2024** di *Transparency International* mostra un miglioramento significativo: la Slovenia guadagna sei posizioni, attestandosi al 36° posto su 180 Paesi, grazie a progressi nella trasparenza e nella lotta alla corruzione.

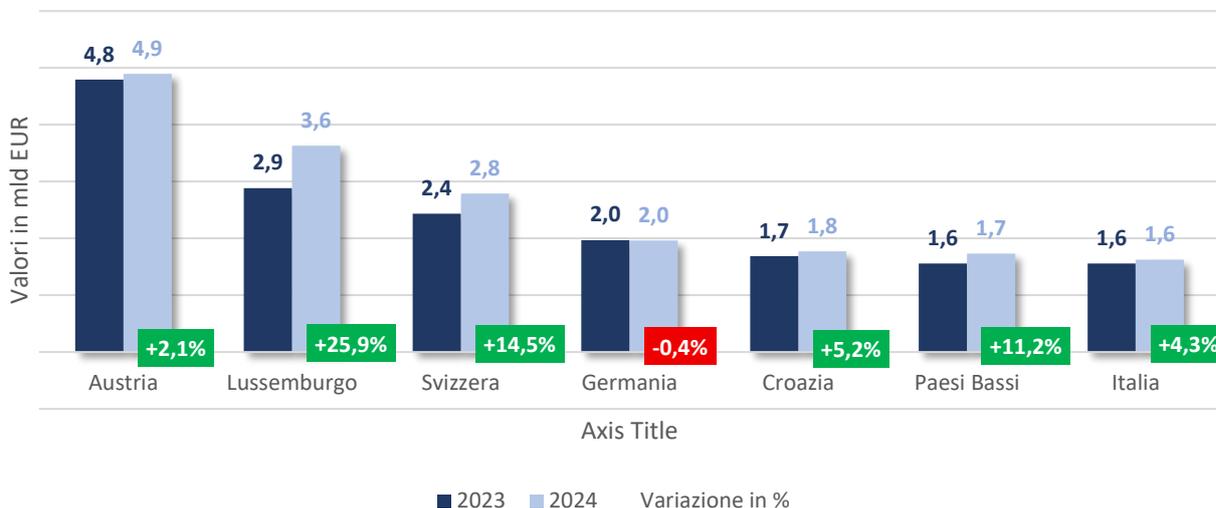
Nonostante il contesto competitivo favorevole, il ruolo della Slovenia negli investimenti globali rimane naturalmente contenuto, avendo avviato solo nel 1991 la transizione verso un'economia di mercato. Anche nel 2024, il Paese si è collocato tra quelli dell'UE con i livelli più bassi di investimenti diretti esteri (IDE) ricevuti. Pur registrando alcuni investimenti significativi, la Slovenia presenta ancora uno dei più bassi **rapporti IDE/PIL** tra gli Stati membri: nel 2024, tale quota si è attestata al **34,4%** del PIL.

Tuttavia, il percorso di attrazione degli investimenti stranieri ha mostrato una crescita costante sin dalla fondazione dello Stato. Secondo la Banca Centrale, lo stock degli IDE in entrata è passato da 1 miliardo di euro nel 1994 a circa 10 miliardi nel 2014, fino a raggiungere i **23 miliardi di euro** nel 2024 (incremento di 0,8 miliardi di euro, pari a **+3,6%**). L'aumento dello stock degli investimenti diretti esteri (IDE) in Slovenia è stato trainato principalmente dagli investimenti in capitale equity, che hanno contribuito per 1 miliardo di euro, e dagli utili non distribuiti, pari a 0,4 miliardi di euro. Al contrario, le operazioni di indebitamento finanziario (-0,2 miliardi di euro) e le variazioni legate ai prezzi, ai tassi di cambio e ad altri fattori (-0,4 miliardi di euro) hanno avuto un impatto frenante sull'incremento complessivo dello stock. Nel corso dell'anno, i pagamenti degli utili ai proprietari stranieri hanno raggiunto i 1,5 miliardi di euro, registrando un aumento del 42% rispetto al 2023, a conferma della forte redditività degli investimenti esteri nel Paese.

Nel 2024, la composizione degli investimenti diretti esteri (IDE) in entrata in Slovenia ha continuato a concentrarsi su settori strategici, con le attività manifatturiere, i servizi finanziari e assicurativi, nonché il commercio, a occupare le quote maggiori dello stock complessivo. A questi si aggiungono le attività di manutenzione e riparazione di veicoli a motore, che si collocano subito dopo per rilevanza. Sul piano geografico, l'origine degli IDE in Slovenia ha mantenuto la sua storica preferenza verso i **Paesi dell'Unione Europea**, che al termine del 2024 hanno coperto oltre tre quarti del valore totale degli investimenti esteri in entrata, pari al 76,5%.

Considerando l'entità dello stock secondo il *flusso diretto dell'investimento (criterio del paese di origine)*, i principali Paesi investitori nel 2024 sono stati: l'Austria al primo posto, con uno stock di 4,9 miliardi di euro (pari al 21,2% del totale); il Lussemburgo con 3,6 miliardi (15,8%); la Svizzera con 2,8 miliardi (12,1%); e la Germania con 2 miliardi di euro (8,5%). Seguono la Croazia, con 1,8 miliardi (7,7%), i Paesi Bassi che, con 1,7 miliardi (7,5%), superano l'**Italia**, che si colloca al **settimo posto** con uno stock di 1,6 miliardi di euro (7,1%).

Principali Paesi investitori in Slovenia nel 2023 e 2024 per Stock degli IDE



Fonte: Ufficio di Statistica Sloveno (SURs), elaborazione Agenzia ICE di Lubiana

I dati relativi agli IDE in entrata in Slovenia secondo il *criterio del paese finale di provenienza dell'investimento* per l'anno 2024 non sono ancora disponibili. Tuttavia, i dati riferiti al 2023 offrono una panoramica utile per comprendere le tendenze recenti. Nel 2023, l'Austria ha occupato il primo posto nella classifica degli investitori, con un valore di oltre 3,1 miliardi di euro, pari al 14,2% del totale. A breve distanza si è collocata la Germania, con quasi 3,1 miliardi di euro (13,9%). Seguono l'Ungheria, che ha contribuito con oltre 2 miliardi (9,2%), e la Svizzera con un valore analogo (9,1%). L'Italia si è posizionata al **quinto posto**, con poco meno di 2 miliardi di euro, corrispondenti all'8,9% del totale degli IDE.

Alla fine del 2024, lo stock degli **IDE italiani in Slovenia** ha superato i **1,6 miliardi di euro**, pari al **7% del totale** e collocando l'Italia al **settimo posto** nella graduatoria generale secondo il *criterio del flusso diretto dell'investimento*. Tuttavia, secondo il *criterio del paese finale di provenienza dell'investimento*, i dati più aggiornati si riferiscono al 2023, anno in cui gli IDE italiani ammontavano a quasi **2 miliardi di euro**, equivalenti all'**8,9% del totale**, posizionando l'Italia al **quinto posto**. Guardando all'evoluzione nel lungo periodo, si rileva che gli IDE italiani sono cresciuti significativamente: dai 111 milioni di euro rilevati nel 1994 si è passati a 1.627,3 milioni alla fine del 2024, con un incremento pari a quasi **quindici volte**. La crescita media annua nel trentennio è stata del 9,4%, leggermente inferiore alla media generale, che si attesta al 10,8%. Nel periodo più recente, dal 2013 al 2024, la tendenza è stata generalmente positiva, con una progressione dello stock italiano in Slovenia. Fanno eccezione gli anni 2017 e 2020, durante i quali si sono registrati disinvestimenti. In particolare, nel 2017 lo stock si è ridotto dello 0,1% (-0,6 milioni), mentre nel 2020 la flessione è stata più marcata, pari al 3,5% (-44 milioni).

La Banca Centrale slovena rende disponibile la struttura settoriale degli investimenti diretti esteri (IDE) soltanto per i primi cinque Paesi investitori. Dal momento che l'Italia è scesa al settimo posto nel 2021, questi dati non vengono più pubblicati in forma dettagliata. Tuttavia, si può ritenere che la composizione settoriale degli IDE italiani in Slovenia non abbia subito cambiamenti sostanziali

nell'ultimo anno, motivo per cui i dati riferiti alla fine del 2020 restano indicativi delle principali tendenze.

Secondo la classificazione ATECO a un solo livello di dettaglio (1-digit), nel rispetto delle norme sulla privacy, gli **investimenti italiani** si concentrano prevalentemente nel **settore finanziario e assicurativo**, che rappresenta il 36,9% del totale. Seguono le **attività manifatturiere**, che costituiscono il 31,9% degli IDE italiani, e infine il **commercio**, insieme alla manutenzione e riparazione di veicoli, con una quota pari al 13,2%.

Le **aree slovene** che continuano ad attrarre in misura maggiore gli investimenti diretti esteri provenienti dall'Italia sono principalmente la Regione Centrale, con particolare riferimento alla zona di Lubiana, il litorale e il Carso. Queste zone si confermano come poli strategici per le imprese italiane, grazie alla loro posizione geografica, alle infrastrutture ben sviluppate e alla prossimità con il confine.

Per quanto riguarda la **provenienza geografica degli investimenti italiani**, si osserva una netta prevalenza delle Regioni italiane limitrofe o comunque vicine alla Slovenia. In particolare, il Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Lombardia rappresentano le principali aree di origine degli IDE, a testimonianza dei legami economici consolidati e della naturale vocazione transfrontaliera di questi territori.

EVENTI ICE LUBIANA

Nel primo semestre del 2025 l'ICE Agenzia di Lubiana ha curato l'organizzazione dei seguenti eventi promozionali.

- **Partecipazione alla PODIM di Maribor – 12-14 maggio 2025**



La Podim Conference di Maribor è uno degli eventi più importanti nell'Europa centro-orientale dedicati al mondo delle startup, con una storia che inizia nel 1980. La conferenza è organizzata da

Venture Factory (Tovarna Podjemov), un'importante organizzazione slovena a supporto di startup e imprenditori, quest'anno con il contributo di *Silicon Gardens*, fondo di venture capital della regione Adriatica. Grazie a questa partnership, Podim consolida il proprio ruolo di catalizzatore dell'innovazione e della crescita imprenditoriale nelle regioni Alpi-Adriatico e Balcani Occidentali. La conferenza punta a valorizzare le startup regionali, ampliarne la visibilità e favorire connessioni con investitori e partner internazionali.

La manifestazione si è tenuta a Maribor dal 12 al 14 maggio. L'evento ha attirato oltre 1.000 partecipanti da tutto il mondo, 58 fondi di venture capital e altri tipi di investitori privati - che si stima gestiscano fondi di investimento per più di 8,2 miliardi di euro destinati a investimenti in startup - 188 startup provenienti da 23 paesi, più di 80 speaker e molti imprenditori di successo. Nel corso del programma di attività della manifestazione, si sono svolti più di 1.300 incontri individuali. Una startup austriaca ha conquistato il primo posto nella *Podim Pitching Competition*, cuore delle attività della manifestazione.



Fonte foto: Agenzia ICE di Lubiana

ICE Lubiana ha partecipato come partner *Golden Unicorn*, consolidando la propria presenza con una collettiva di otto startup italiane altamente innovative (*B-Zero Srl, Cellex Srl, Epitomea, Igloo Srl, Krill Design Srl, Particular Materials Srl, See the Change Srl, Tiledesk Srl*). I progetti presentati dalle startup – *Cellex, Elementag, IoTique, Krill Design, Library Med, Notarify, See the Change e Tiledesk* – hanno coperto settori chiave come medicale, biotecnologie, Internet of Things, nuovi materiali e soluzioni digitali avanzate per la sostenibilità.

Le aziende italiane hanno partecipato a un ricco programma di meeting individuali con investitori e dirigenti aziendali, pianificati in anticipo attraverso l'app dedicata messa a disposizione dall'organizzazione. Inoltre, grazie al supporto degli uffici ICE di Budapest e Zagabria, sono stati invitati delegati di società di *venture capital* dalla Croazia (*Zicer*) e dall'Ungheria (*Connect East Incubator* e *Impact Ventures*) per incontri mirati con le startup italiane.

Nel giorno dell'inaugurazione ufficiale dell'evento, il 13 maggio, l'Ambasciatore d'Italia in Slovenia, S.E. Giuseppe Cavagna, insieme al Direttore di ICE Lubiana, Giacomo Ricciotti, hanno visitato la manifestazione, incontrando i delegati italiani. A loro è stato dato il benvenuto, con l'augurio di una partecipazione proficua e ricca di opportunità. La partecipazione a PODIM rappresenta un'opportunità strategica per le startup italiane, consentendo loro di interfacciarsi con l'ecosistema innovativo e dinamico dell'Europa centro-orientale, e di presentare i propri progetti a una platea internazionale di investitori emergenti e in forte crescita.

- **Giornata del Design Italiano – 22-23 maggio 2025**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MINISTERO DELLA CULTURA
Italian Design Day 2025 Slovenia

EXHIBITION
Photography for Lifetime Achievement

DISUGUAGLIANZE
IL DESIGN PER UNA VITA MIGLIORE
INEQUALITIES
DESIGN FOR A BETTER LIFE

May 22nd & 23rd from 10:00 to 18:00
BIG Architecture Festival
Grando, Portorož

madeinitaly.gov.it
Ambasciata d'Italia Lubiana
ITA ITALIAN TRADE AGENCY

Il 22 e 23 maggio 2025, Lubiana ha ospitato la nona edizione della Giornata del Design Italiano in Slovenia, un appuntamento che ha ribadito l'importanza del design italiano sulla scena internazionale. L'iniziativa, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si inserisce nell'ambito della promozione integrata, con l'obiettivo di incentivare il dialogo internazionale nel settore e rafforzare la presenza del design italiano nel panorama globale.

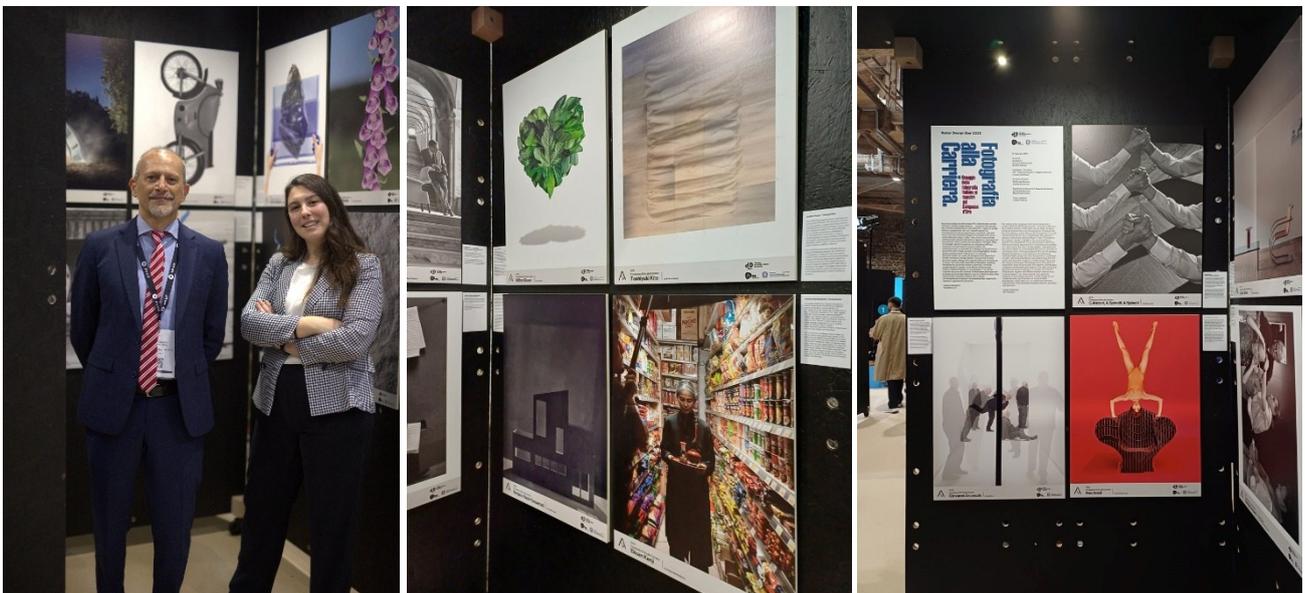
La Giornata del Design Italiano in Slovenia si è tenuta anche quest'anno all'interno del festival *Big Architecture*, ospitato a Portorož, sul litorale sloveno, il 22 e 23 maggio 2025. Il festival Big Architecture, fondato nel 2008, si è affermato negli anni come appuntamento centrale per la comunità di architetti, interior designer e professionisti del settore provenienti dal sud-est Europa. Accanto agli spazi espositivi, la manifestazione offre un ricco calendario di conferenze, incontri e iniziative di networking, favorendo lo scambio di idee e la collaborazione internazionale. Una sezione significativa del programma è dedicata alle premiazioni, che celebrano l'eccellenza di architetti e

designer dell'intera area, compresa l'Italia, nelle categorie Architettura e Interior Design. L'edizione 2025 ha introdotto diverse novità, tra cui il nuovo premio *Promising Young Architects* e una nuova sezione intitolata *Future of the Cities*. La scelta di questo prestigioso contesto per l'Italian Design Day ha consentito di valorizzare le sinergie offerte dall'evento, amplificando le occasioni di dialogo e collaborazione tra professionisti del design e dell'architettura.

Per l'iniziativa l'Ambasciata d'Italia in Slovenia e l'Ufficio ICE-Agenzia di Lubiana hanno curato uno spazio espositivo che ha riscosso grande interesse. Protagonista dell'allestimento è stata una selezione di pannelli della mostra *Fotografia alla carriera. Omaggio della fotografia italiana ai maestri del Compasso d'Oro*, ideata e realizzata dall'ADI – Associazione per il Disegno Industriale – ospitata all'ADI Museo di Milano. La selezione di immagini in formato poster ha celebrato figure iconiche del design industriale, reinterpretate attraverso lo sguardo creativo di fotografi italiani. Un omaggio visivo e narrativo che ha valorizzato non solo il patrimonio del Compasso d'Oro, ma anche il ruolo della fotografia come strumento creativo e divulgativo.

Il festival ha offerto anche momenti di confronto professionale e culturale, con conferenze, opportunità di networking e la cerimonia di premiazione dedicata ai migliori architetti e designer provenienti da tutta l'area, Italia inclusa.

L'edizione ha registrato oltre 2000 visitatori, un totale di 600 progetti premiati, tra cui 54 di paternità italiana, espositori totali nella sezione Trade Show della manifestazione, 57 di cui 9 italiani.



Fonte foto: Agenzia ICE di Lubiana

Il tema scelto per questa edizione, *Disuguaglianze. Il Design per una vita migliore*, ha ripreso il filo conduttore della Triennale di Milano inaugurata il 13 maggio, stimolando una riflessione sul ruolo del design nel ridurre le disuguaglianze e migliorare il benessere collettivo. Attraverso progetti sostenibili e soluzioni urbane innovative, l'evento ha evidenziato come il design possa contribuire concretamente a creare comunità più inclusive. Anche quest'anno, la partecipazione italiana al festival BIG Architecture, nell'ambito dell'Italian Design Day, ha rappresentato un'importante

occasione di promozione, contribuendo in modo significativo al rafforzamento dell'immagine del nostro Paese in Slovenia e a livello internazionale.

Il 22 maggio, giorno di apertura della manifestazione, lo stand è stato visitato da Giacomo Ricciotti, Direttore di ICE Lubiana, e dalla Dott.ssa Anthea Sara Mazzucchelli dell'Ambasciata d'Italia a Lubiana.

- **Conferenza su Energia Pulita – 27 maggio 2025**



The banner features a blue background with a white water drop icon on the left. The text 'CLEAN ENERGY' is prominently displayed in white, with the subtitle 'Conference on best practices and prospects' below it. The central graphic consists of several hexagons containing the terms 'hydropower', 'H₂O', and 'hydrogen'. On the right side, the date and location '27 May, 2025 Solkan, Primula' are listed. At the bottom, logos for 'madeinitaly.gov.it', the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, ITA, 'In collaboration with: hse', 'Partners: seng', and 'FORUM ITALOSLOVENO' are displayed.

Italia e Slovenia collaborano attivamente nel settore dell'energia e partecipano a iniziative europee per lo sviluppo di energie rinnovabili. La Slovenia vanta una lunga tradizione nella produzione di energia elettrica, di cui una quota significativa è costituita dal settore idrico (33% sulla produzione totale di energia). Il fiume Isonzo (Soča) e le sue confluenze alimentano 5 grandi centrali idroelettriche, una centrale idroelettrica ad accumulo e 23 piccole centrali idroelettriche, per una potenza complessiva di 338,6 MW. L'attività principale dell'azienda di gestione della valle, la SENG, è la produzione di energia blu, ovvero la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle centrali idroelettriche sul fiume Isonzo e sui suoi corsi d'acqua sussidiari.

Nel campo delle energie rinnovabili, viene riservata particolare attenzione allo sviluppo della filiera dell'idrogeno pulito. Nel 2022, Slovenia, Croazia e Friuli-Venezia Giulia hanno avviato un progetto congiunto volto alla creazione di una valle dell'idrogeno transfrontaliera. Finanziato da fondi europei, l'iniziativa mira alla neutralità climatica entro il 2050, promuovendo ricerca, infrastrutture e filiere legate all'idrogeno. È la prima esperienza pilota europea su scala sovranazionale, con benefici attesi per energia, industria e trasporti.

La conferenza sull'energia pulita, organizzata da ICE Lubiana, si è svolta il 27 maggio 2025 a Nova Gorica, nel cuore del territorio coinvolto nella manifestazione *GO!2025 Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura*. L'evento è strettamente legato al progetto *Caricabatterie dell'Isonzo*, inserito nel calendario ufficiale della manifestazione: un'iniziativa culturale ed educativa che celebra l'energia idroelettrica e il fiume Soča, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza dell'acqua come risorsa rinnovabile.



Fonte foto: Agenzia ICE di Lubiana

L'incontro ha avuto l'obiettivo di riunire esperti, aziende e istituzioni italiane e slovene, promuovendo lo scambio di buone pratiche e soluzioni innovative, e approfondendo le tecnologie più avanzate nel settore delle energie rinnovabili. Ha contribuito in questo modo a rafforzare la cooperazione in materia di energia pulita.

La conferenza ha ospitato gli interventi dei rappresentanti del settore energetico, che hanno presentato soluzioni innovative — sia in fase di sviluppo sia già operative sul territorio — finalizzate ad affrontare le principali sfide della transizione energetica. Gli approfondimenti hanno riguardato in particolare le tematiche dell'approvvigionamento e della mobilità sostenibile, offrendo spunti concreti per promuovere un futuro energetico più efficiente e responsabile.

Sul versante italiano, la conferenza ha visto la partecipazione di quattro realtà: *LegaCoop Friuli-Venezia Giulia*, cooperativa benefit *Part Energy*, società elettrica cooperativa dell'Alto But *SECAB* e

APT di Gorizia. Da parte slovena si è registrata la partecipazione di tre società: *Holding Slovenske Elektrarne (HSE)*, *SENG Soske Elektrarne Nova Gorica* e *ECUBES*.

La conferenza è stata aperta dai saluti istituzionali del Sindaco di Nova Gorica, Samo Turel, dell'Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna, e del Presidente del Consiglio di amministrazione di HSE Holding Slovenske elektrarne (il più grande produttore di elettricità da fonti rinnovabili in Slovenia), Tomaz Stokelj.

È seguita una presentazione sul contesto di interscambio commerciale tra Italia e Slovenia, con focus sul settore dell'energia, tenuto dal direttore di ICE Lubiana, Giacomo Ricciotti.

Un contributo significativo è stato offerto dall'esperienza di Legacoop Friuli-Venezia Giulia, illustrata dalla presidente Michela Vogrig, che ha tracciato un percorso evolutivo, dalla tradizione cooperativa regionale fino alle prospettive future. Partendo dalla pionieristica esperienza della SECAB, storica società cooperativa fondata nel 1911 e presentata dal presidente Ennio Pittino, si è giunti alla realtà innovativa di Com-E Part-Energy Comunità Energetica Rinnovabile, cooperativa benefit nata nel 2021. Quest'ultima rappresenta oggi un caso emblematico a livello nazionale per il suo ruolo di soggetto aggregatore, raggiungendo una quota di mercato pari al 20,5% e il primo posto tra le CER italiane per numero di utenze servite.

Il direttore generale di APT Gorizia, Luca Di Benedetto, ha offerto uno spunto significativo sul tema della mobilità sostenibile e dell'integrazione tra energia rinnovabile e pianificazione urbana, con un focus sul caso Gorizia. Il progetto prevede la realizzazione di una stazione di rifornimento a idrogeno verde per alimentare la futura flotta di autobus urbani puntando a emissioni zero.

L'incontro ha offerto quindi un'importante opportunità di approfondimento su progetti e realtà di rilievo, tra cui la *North Adriatic Hydrogen Valley (NAHV)*, illustrata dal Dr. Jerneja Sedlar (HSE), e *ECUBES*, presentato dal fondatore e direttore generale Aleksander Gerbec: il progetto transfrontaliero tra Slovenia, Croazia e Friuli-Venezia Giulia, finanziato dall'*Horizon Europe* della UE e sostenuto dall'iniziativa pubblico-privata *Clean Hydrogen Partnership*, mira a creare un ecosistema industriale e sociale basato sull'idrogeno verde, promuovendo decarbonizzazione, innovazione e sviluppo sostenibile. Include 17 progetti pilota lungo tutta la filiera dell'idrogeno: dalla produzione allo stoccaggio, fino agli usi finali nei trasporti e nell'industria.

Di particolare interesse anche l'intervento del direttore tecnico di Soške elektrarne Nova Gorica, Rajko Volk, sul futuro dell'idrocentrale a pompaggio di Avče, nell'ambito del progetto *Caricabatterie dell'Isonzo*.

La conferenza si è rivelata di grande interesse per le opportunità di confronto offerte tra gli esperti intervenuti, i quali hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa e l'auspicio di poter replicare più frequentemente momenti di dialogo simili. La cooperazione tra Italia e Slovenia nel settore delle energie rinnovabili si conferma vivace e dinamica, e iniziative come questa hanno garantito una significativa visibilità, anche grazie alla copertura mediatica promossa da ICE Lubiana.

L'obiettivo di condividere informazioni utili sull'efficienza energetica in una prospettiva transfrontaliera è stato pienamente raggiunto, creando al contempo concrete opportunità di networking tra i professionisti del settore.

• **Study Tour Slovenia settore macchine utensili – 12-13 giugno 2025**



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



ITALIAN TRADE AGENCY



UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE



Italian Business Mission to Slovenia: Connections & Solutions for Metalworking

11-13 June 2025

L'industria meccanica e metallurgica rappresenta uno dei pilastri dell'economia slovena e vanta una lunga tradizione manifatturiera, con competenze consolidate e un forte orientamento all'innovazione e automazione. Il comparto, altamente specializzato e focalizzato su prodotti di nicchia ad alto valore aggiunto, si articola in tre grandi aree: produzione e lavorazione dei metalli, fabbricazione di macchinari e attrezzature e produzione di mezzi e componenti per il trasporto. I processi di produzione sono flessibili e conformi agli standard più elevati.

Questa industria è tra i principali settori di esportazione della Slovenia e supporta il settore automobilistico, il più importante per l'export nazionale. Il Paese riveste un ruolo chiave nella filiera automobilistica europea, fornendo componenti per veicoli di ogni fascia, dai marchi di lusso come Rolls Royce e Bugatti, fino ai produttori mainstream come Volkswagen. Il settore automobilistico sloveno contribuisce per il 20% alle esportazioni nazionali e per il 10% al PIL, confermandosi un motore di innovazione e crescita.

Nel 2024 le importazioni slovene di settore dall'Italia hanno raggiunto il valore di 2,2 miliardi di euro, mentre le esportazioni 992 milioni (fonte SURS).

Nel comparto delle macchine utensili l'Italia è un partner strategico per la Slovenia, classificandosi nel 2024 al secondo posto dopo la Germania.: la Slovenia ha importato dall'Italia macchine utensili per 28,5 milioni di euro, registrando un incremento del 13% rispetto all'anno precedente, con una quota di mercato del 17% (dati EuroStat).

Nei giorni 12 e 13 giugno 2025 si è svolto in Slovenia lo Study Tour del settore delle macchine utensili, organizzato da ICE Lubiana in collaborazione con UCIMU-Sistemi per produrre, in sinergia con la Camera di Commercio e Industria slovena (GZS), l'Associazione slovena dell'Industria della Lavorazione dei Metalli, l'Agenzia SPIRIT (omologo sloveno di ICE) e l'ACS-Cluster automobilistico sloveno. La missione ha avuto l'obiettivo di promuovere lo scambio di know-how tra le aziende

italiane e slovene, condividere idee su tendenze in atto, su soluzioni a comuni criticità fronteggiate dal settore e su scenari sull'impatto dell'innovazione tecnologica, oltre a costituire opportunità di sbocco per le aziende italiane.



Fonte foto: Agenzia ICE di Lubiana

All'iniziativa hanno aderito dieci aziende italiane rappresentative del settore, di piccole, medie e grandi dimensioni (*Aida, Atis, Cerin, CMS, MCM, Millutensil, Pama, Ralc Italia, Salvagnini Italia, Zani*), che hanno partecipato ad un programma di due giorni di visite aziendali, incontri istituzionali e B2B. Durante la prima giornata, i partecipanti hanno avuto modo di conoscere alcune tra le realtà produttive più significative del territorio sloveno, visitando le aziende *Ograje Kocevar, Lestro Ledinek* e *Palfinger*, a Celje e Maribor. Queste visite hanno permesso di conoscere da vicino le eccellenze locali e di confrontarsi con le aziende membri dell'Associazione dell'Industria della Lavorazione dei Metalli, aprendo spazi di dialogo e confronto diretto. In particolare, il pomeriggio presso la sede della Palfinger, dove era in corso la riunione del Board dell'Associazione, i delegati italiani hanno incontrato circa otto aziende associate e intrattenuto sessioni informali di B2B.

La seconda giornata si è svolta presso la sede della Camera di Commercio e Industria slovena, dove si è tenuta una conferenza istituzionale aperta dai saluti dell'Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna, del Direttore di ICE Lubiana, Giacomo Ricciotti, e dell'Assistente del direttore esecutivo della Camera di Commercio slovena, Matej Rogelj. A seguire, sono intervenuti esponenti di rilievo del settore industriale sloveno, tra cui Aleš Bizjak, Direttore dell'Associazione slovena

dell'Industria della Lavorazione dei Metalli, Tanja Mohorič, Direttore del Cluster automobilistico sloveno, Dejan Dokl dell'Agenzia SPIRIT per la promozione degli investimenti e dell'internazionalizzazione; ha concluso la sessione degli interventi il delegato UCIMU-Sistemi per produrre, Jacopo Borrelli del Dipartimento Marketing.

La conferenza è stata seguita da una sessione informale di incontri B2B, che ha visto la partecipazione di controparti slovene. La giornata si è conclusa con ulteriori visite aziendali presso le sedi di *Gostol Gopan* e *Roto Inox* site a Nova Gorica.

Questa missione ha rappresentato un'importante opportunità per consolidare le relazioni industriali tra i due Paesi, non solo nel settore automotive – tradizionale sbocco per il comparto metallurgico e delle macchine utensili – ma anche in ambiti emergenti come la transizione verde e l'automazione dei processi. Le aziende italiane hanno avuto modo di coltivare nuovi contatti per future opportunità di export dei propri prodotti: molte delle aziende slovene visitate hanno progetti di rinnovo del parco macchine e/o di automazione nel prossimo futuro. La Missione ha dimostrato quanto sia strategico investire nel dialogo bilaterale e nella cooperazione industriale.

• **Seminario sui Grani antichi – 18 giugno 2025**



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Seminario sui grani antichi

Seminar o starodavnih žitih

DAM, Nova Gorica
18.6.2025



La coltivazione del grano in Slovenia è una componente importante dell'agricoltura nazionale, anche se il Paese presenta caratteristiche geografiche che ne limitano l'estensione. La maggior parte dei terreni agricoli è dedicata a cereali come frumento e mais, seguiti da patate, foraggi e barbabietole da zucchero. Il governo sloveno promuove varietà resilienti e biologicamente diversificate, con tecnologie adattate ai cambiamenti climatici. C'è una crescente attenzione alla rotazione delle colture, alla riduzione di fertilizzanti chimici e all'aumento delle superfici coltivate con metodi biologici.

I dati del 2024 confermano l'intensità degli scambi nel settore agroalimentare tra Italia e Slovenia: le importazioni slovene dall'Italia hanno raggiunto i 556 milioni di euro (+4,6% rispetto al 2023), con una quota dedicata ai cereali pari a 12 milioni (+9,3%).

Il seminario, organizzato da ICE Lubiana e tenutosi il 18 giugno 2025 presso la struttura ricettiva DAM di Nova Gorica, si colloca in continuità con il percorso intrapreso nel 2023 a Lubiana: in quell'occasione, durante la Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, in collaborazione con il *Cerealia Festival*, si era discusso dei cereali della tradizione romana.



Fonte foto: Agenzia ICE di Lubiana

Attraverso questa nuova iniziativa si è voluto proseguire il dialogo condiviso sul tema dei grani antichi e della cucina transfrontaliera, favorendo le condizioni per l'avvio di nuove sinergie.

L'evento ha rilanciato la riflessione sui grani antichi, integrandola nel progetto *Il Futuro del Cibo*, parte del programma ufficiale di *GO!2025 – Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura*. Il seminario ha promosso un percorso scientifico volto a costruire un ponte tra i saperi agricoli tradizionali e una visione innovativa dell'alimentazione, orientata al futuro.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è stato quello di stimolare il dialogo tra tradizione, ricerca e innovazione, rafforzando al contempo la cooperazione bilaterale tra Italia e Slovenia nel settore agroalimentare.

Particolare attenzione è stata riservata al coinvolgimento di operatori sloveni del settore, con l'intento di valorizzare l'immagine del Made in Italy attraverso degustazioni ispirate ai concetti di grano antico e cibo del futuro. L'iniziativa ha posto l'accento sui prodotti tipici del territorio friulano, creando un'occasione di scambio culturale e di promozione gastronomica.



Fonte foto: Agenzia ICE di Lubiana

Ad arricchire ulteriormente il profilo scientifico dell'incontro, va evidenziata la partecipazione della ricercatrice dell'Università di Firenze, Lissetta Ghiselli, esperta di grani antichi, resa possibile grazie al supporto di Confartigianato Imprese.

A introdurre il seminario è stata la proiezione di *The Fifth Element*, video che celebra l'unicità del gusto italiano come risultato dell'armoniosa fusione tra natura, tradizione agroalimentare e creatività, per valorizzare l'arte italiana di trasformare le materie prime in eccellenze gastronomiche.

L'apertura dei lavori ha visto gli interventi introduttivi dell'Ambasciatore d'Italia in Slovenia, Giuseppe Cavagna, il quale ha evidenziato la crescente domanda internazionale di prodotti agroalimentari italiani, con esportazioni che hanno raggiunto oltre 67 miliardi di euro, a conferma della varietà e ricchezza della produzione e della tradizione culinaria italiana.

A seguire, il Direttore dell'Ufficio ICE di Lubiana, Giacomo Ricciotti, ha illustrato i dati relativi alle importazioni slovene di prodotti agroalimentari dall'Italia: 556 milioni di euro nel 2024, con una crescita annuale del 4,6% e una quota pari all'11% del totale. Da segnalare anche l'aumento delle importazioni di cereali, che hanno raggiunto 12 milioni di euro, con un incremento del 9,3% su base annua.

Successivamente, Mija Lorbek, direttrice di *GO!2025*, ha rivolto un saluto ai presenti, illustrando la manifestazione *Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura*. Nel suo intervento, ha evidenziato i risultati ottenuti dalla cooperazione transfrontaliera, proponendola come modello virtuoso da valorizzare e replicare in altri contesti.

La Lorbek ha introdotto il primo intervento, affidato a Jurij Krpan di *Zavod Kersnikova*, coordinatore del progetto *Il Futuro del Cibo*, che ha affrontato temi legati alla crisi dell'ecosistema, alle tecnologie etiche e al ruolo della formazione come leve per definire nuove strategie sostenibili.

La dott.ssa Lisetta Ghiselli, dell'*Università di Firenze*, ha offerto un contributo scientifico incentrato sul valore nutrizionale e culturale dei grani antichi, evidenziando l'importanza di recuperare i saperi tradizionali attraverso una reinterpretazione moderna.

A seguire, la prof.ssa Marina Dermastia, dell'*Istituto Nazionale di Biologia* della Slovenia, ha analizzato le dinamiche locali legate alla biodiversità e all'agricoltura sostenibile.

La giornata si è conclusa con una raffinata degustazione a cura dello chef Uroš Fakuč del *ristorante DAM*, rinomato per l'adozione di pratiche culinarie circolari. Attraverso una proposta gastronomica ispirata alla tradizione italiana e reinterpretata in chiave contemporanea, lo chef ha dato vita a un autentico dialogo tra epoche, valorizzando ingredienti italiani del territorio con creatività e rispetto per l'ambiente.

La conferenza si è rivelata di grande interesse per le opportunità di confronto offerte tra gli esperti intervenuti, i quali hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa e l'auspicio di poter replicare più frequentemente momenti di dialogo simili.

NEWS

Sul sito dell'Agenzia ICE sono disponibili le **News dalla rete ITA**, ovvero il notiziario web giornaliero, da tutto il mondo, con informazioni su economia, commercio e affari, opportunità commerciali, alimentate in tempo reale dalla rete estera dell'ICE-Agenzia. Il notiziario è consultabile on-line al percorso <https://www.ice.it/it/news>, sfogliando l'elenco in ordine cronologico o aiutandosi con la funzione Ricerca notizie. Utilizzando la funzione *Crea il tuo notiziario* è possibile sottoscrivere la ricezione automatica sulla propria casella di posta elettronica di notizie filtrate per area geografica e settore.

In dettaglio, al seguente [link](#) sono disponibili le notizie relative alla Slovenia pubblicate dallo scrivente ufficio. Le fonti delle notizie ivi pubblicate sono i principali media sloveni e italiani nonché l'Osservatorio Economico redatto dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana, che si ringrazia. I dati economici sul Paese vengono rielaborati da ICE Lubiana su base statistica di volta in volta indicata.

FINANZIAMENTI – BANDI APERTI

Attualmente sono aperti e in vigore in Slovenia i seguenti bandi pubblici destinati alle imprese:

NOME BANDO	ENTE COMPETENTE	IMPORTO IN EUR	SCADENZA
7° bando per l'operazione - Lavori di riparazione dei danni e di ripristino forestale	Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e dell'Alimentazione	370.000,00	30/11/2025
Prestiti per finanziare (al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa) investimenti in sviluppo, ricerca e innovazione.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 10.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI (finanziamento al 100% dei costi ammessi, IVA inclusa).	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Finanziamento per un prestito convertibile o investimento azionario.	Banca SID	Credito di 75.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 2.500.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Microprestiti per le PMI dal Fondo COVID-19.	Banca SID	Credito da 5.000,00 a 25.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.
Prestiti per finanziare progetti in innovazione, ricerche e sviluppo	Banca SID	Credito da 10.000,00 a 10.000.000,00	Fino all'esaurimento dei fondi.

Fonte: <https://www.eu-skladi.si/si/razpisi/aktualni>

APPALTI

Le gare d'appalto in Slovenia vengono pubblicate sul sito degli appalti pubblici sloveni **e-narocanje** <https://www.enarocanje.si/> in lingua slovena. Dal 1° aprile 2018, conformemente alla Legge sugli Appalti Pubblici (ZJN-3) è entrato in vigore l'obbligo di trasmissione elettronica delle offerte per gli appalti pubblici tramite il portale <https://ejn.gov.si/> e in inglese <https://ejn.gov.si/en/>.

Sul sito dell'ICE Agenzia di Lubiana pubblichiamo **una selezione degli appalti** più rilevanti in Slovenia alimentati periodicamente e consultabili, previa registrazione, al seguente percorso: <https://www.ice.it/it/area-clienti/ricerche/gare-internazionali?idPaese=91>

La principale fonte degli appalti disponibili sul sito dell'Agenzia ICE di Lubiana è il sito <http://ted.europa.eu> - **TED (Tenders Electronic Daily)** che corrisponde alla versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei.

Si invita a consultare anche il portale **Extender** <https://extender.esteri.it/sito/> sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dall'Agenzia ICE, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni sulle gare di appalto internazionali, nonché anticipazione di grandi progetti, provenienti dalla Slovenia e da altri Paesi.

INIZIATIVE DELL'AGENZIA ICE

Progetto TrackIT blockchain



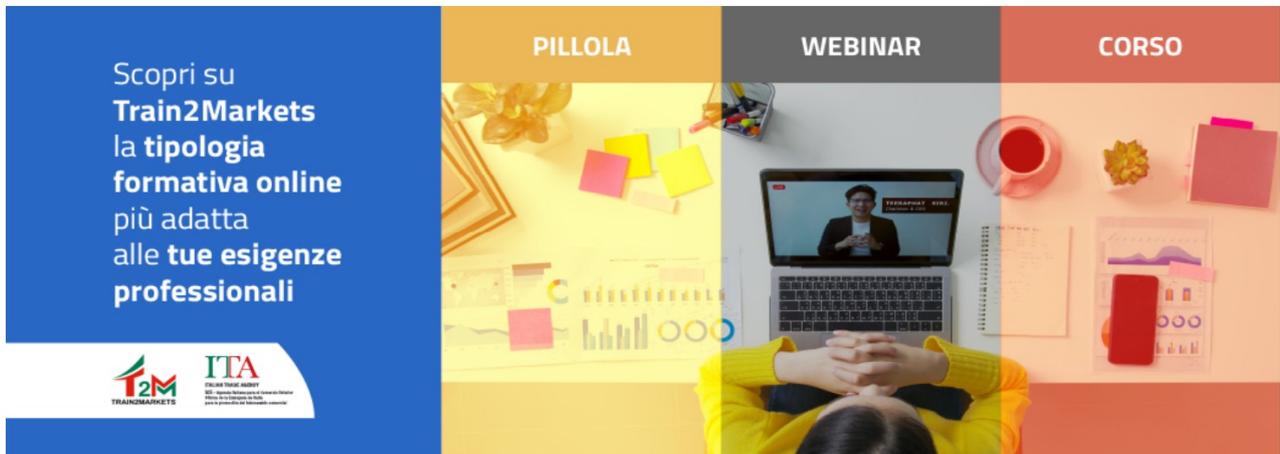
Traccia la tua filiera con la blockchain e racconta la qualità dei tuoi prodotti ai consumatori di tutto il mondo

TrackIT blockchain è il progetto rivolto alle aziende italiane che esportano e desiderano acquisire un maggiore vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza nazionale e mondiale.

L'adesione al progetto è aperta fino al **30 aprile 2025** e non comporta alcun costo. Sarà Agenzia ICE a sostenere i costi di implementazione della tecnologia blockchain e un fornitore specializzato a modellarla sulle necessità della tua azienda.

Guarda il [video](#) per sapere di più sulla tecnologia blockchain e clicca [qui](#) per scoprire tutti i dettagli del progetto TrackIT blockchain.

Train2Markets – La piattaforma E-learning dell’Agenzia ICE



Train2Markets è lo strumento formativo e-learning dell’Agenzia ICE, dedicata alle **imprese italiane**. Questa piattaforma nasce con l’intento di offrire un catalogo di contenuti formativi **sempre accessibile, totalmente gratuito e in continuo aggiornamento** sulle tematiche dell’internazionalizzazione.

L’OFFERTA FORMATIVA - Il catalogo di Train2Markets tocca attualmente i seguenti 9 macro-argomenti:

- Competenze trasversali
- Marketing & Comunicazione
- Contrattualistica e pagamenti
- Aspetti doganali & Incoterms
- Gare Internazionali
- Focus Paese
- Logistica per l’internazionalizzazione
- Proprietà Intellettuale
- Digital Presence

L’offerta è articolata in unità formative (pillole), webinar e corsi più strutturati disponibili **gratuitamente e senza limiti di tempo**. Sono disponibili anche articoli e documentazione di approfondimento per acquisire le giuste competenze per i processi di internazionalizzazione. Tutta l’offerta formativa è curata dagli esperti della Faculty dell’Agenzia ICE e dal personale dei nostri uffici all’estero.

I PERCORSI SUGGERITI - Al fine di garantire la migliore digital learning experience dell’utente, la piattaforma organizza i contenuti sulla base di 3 diversi profili in cui l’azienda può riconoscersi nel suo percorso di internazionalizzazione:

- **Starter** - From National to international: dedicato in particolare alle aziende che non hanno ancora espresso completamente, la propria potenzialità verso i mercati esteri.
- **Reinforcement** - International improvement: rivolto alle aziende già attive sui mercati esteri che vogliono ampliare le proprie competenze per sondare approcci per potenziare il business internazionale.

- **Expansion** - International Growth: per le aziende esperte di internazionalizzazione e interessate a sviluppare forme di presenza stabile nei mercati target.

Sulla base di queste 3 categorie è stato implementato un questionario di profilazione con il quale ogni utente potrà individuare i contenuti del catalogo più adeguati alle esigenze aziendali.

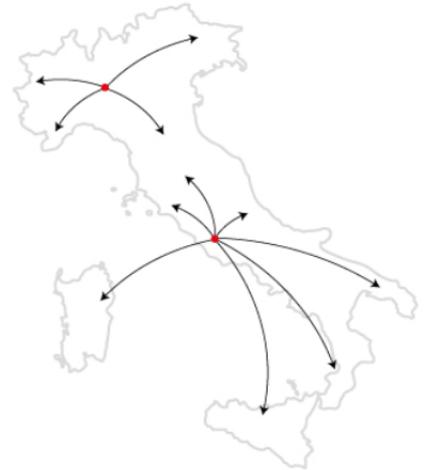
FOCUS ON - Con l'obiettivo di avere un occhio puntato sulle tematiche attuali e di maggiore interesse sul mondo dell'internazionalizzazione è stato creato FOCUS ON. In questa sezione, sono pubblicati articoli e approfondimenti da parte di docenti della Faculty ICE, esperti, trade analyst e professionisti di settore.

Per ulteriori informazioni scrivere a: inn.processinformativi@ice.it

Export Flying Desk

EXPORT FLYING DESK

L'ICE viene da te per far volare
la tua impresa sui mercati esteri



Export Flying Desk è il servizio di orientamento all'Export che Agenzia ICE dedica alle aziende italiane, di qualunque dimensione: 4 anni di progetto, 6300 aziende servite, migliaia di piani avviati!

Con l'Export Flying Desk aiutiamo le aziende ad individuare i servizi di cui hanno bisogno guidandole nella richiesta. Ci rivolgiamo a:

- aziende che già esportano, perché grazie ai servizi di supporto possano consolidare o espandere la loro presenza sui mercati esteri.
- aziende che non hanno mai esportato, per affiancarle nei primi passi verso nuovi mercati.

Incontrate il referente ICE della vostra regione, vi illustrerà opportunità e servizi per far crescere il vostro export

Per ulteriori informazioni scrivere a efd.supporto@ice.it.

Tender Plus



Il progetto **TENDER PLUS** promosso da **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e **Agenzia ICE**, mira a sostenere i processi di internazionalizzazione delle piccole e micro imprese italiane che operano o desiderano operare nel settore delle gare d'appalto internazionali, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità competitiva.

Spesso le PMI italiane, specie le microimprese, sono scoraggiate dal partecipare ai processi di "procurement" multilaterale a causa di una serie di difficoltà: dalla comprensione dei bandi di gara; agli adempimenti burocratici richiesti (cd. *paperwork*); alla dimensione e l'importo spesso troppo grandi dei progetti pubblicizzati; fino alla mancanza di partner locali con cui portare avanti il progetto. A questo, bisogna poi aggiungere la convinzione generale che solo grandi aziende o società di consulenza affermate siano in grado di concorrere per aggiudicarsi i contratti dell'Unione Europea e delle Banche Multilaterali di Sviluppo (BMS).

In realtà, le occasioni per le PMI sono molteplici, e il progetto Tender Plus nasce proprio con l'intento di aumentare le possibilità di aggiudicazione per le piccole e microimprese italiane.

L'ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Tender Plus si compone di tre linee di intervento:

[TENDER LAB](#)

Formazione gratuita volta a migliorare le conoscenze specifiche e a sviluppare le competenze necessarie per operare con successo nelle gare internazionali

[TENDER PASS](#)

Accesso illimitato e gratuito ai tender e alle gare multilaterali promosse dai principali organismi internazionali

[TENDER DESK](#)

Servizio studiato per garantire alle aziende italiane l'assistenza necessaria dalla redazione e nell'elaborazione dei bandi di gara internazionali

Le ragioni per partecipare alle gare di appalto internazionali sono molteplici:

- Il ritorno economico
- l'opportunità di costituire delle reti di collaborazione transnazionali

- l'inserimento in liste qualificate di fornitori
- il prestigio e l'accrescimento delle referenze
- l'esperienza internazionale

Ovviamente, la partecipazione richiede molti accorgimenti e la qualità dell'offerta è spesso tanto importante quanto il contenuto dell'offerta stessa ma grazie a Tender Plus le aziende potranno acquisire tutti gli strumenti utili a formulare progetti vincenti.

Per scoprire di più in merito al progetto, gli interessati possono visionare la registrazione dell'evento di presentazione al [seguente link](#).

Progetti e-commerce di Agenzia ICE



Agenzia ICE da anni sostiene il percorso di **digitalizzazione delle imprese italiane** attraverso i **canali di e-commerce** e di **export digitale**. Dal 2015 Agenzia ICE pone le basi per l'avvio di una innovativa strategia multicanale per la promozione delle imprese italiane sui mercati esteri.

La nostra strategia si fonda su tre pilastri:

FORMAZIONE: corsi di formazione, training online e coaching all'interno dei progetti di promozione, **guide operative** e numerosi altri strumenti sono a disposizione di aziende e professionisti dell'export per affrontare le sfide del nuovo millennio sui mercati internazionali;

PARTNERSHIP: partnership con **top player mondiali**, marketplace leader ed altre piattaforme digitali, per generare traffico e incrementare la visibilità con l'obiettivo di **promuovere il Made in Italy**;

PROMOZIONE: investimenti in **marketing digitale** ed attività O2O (offline to online) mirate ad aumentare traffico e vendite per le imprese coinvolte nei progetti.

Parla con un funzionario di
Agenzia ICE ed inizia il tuo
export e-commerce

Incontro di consulenza personalizzata (Prenotazione appuntamento tramite form)

L'Agenzia ICE, al fine di migliorare il percorso di internazionalizzazione delle aziende che vogliono esportare prodotti Made in Italy, mette a disposizione un servizio di consulenza. Maggiori dettagli sono disponibili alla [pagina dedicata al servizio](#).